

CRONACHE e STORIE
di passioni letterarie

Studi per Marino Biondi

a cura di

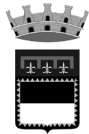
Giovanni Capecchi

Alice Cencetti

Erika Bertelli

 EDIZIONI
HELICON

Con il patrocinio e il contributo:



Comune
di Cesena



Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

© Copyright
Stampato in Italia / Printed in Italy
Tutti i diritti riservati

Edizioni Helicon S.a.s.
Sede legale: Via Monte Cervino, 25 - 52100 Arezzo
Sede operativa: Via Roma 172 - 52014 Poppi (Ar)
Tel. / Fax 0575 520496
www.edizionihelicon.it
edizionihelicon@gmail.com

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto di loro competenza.

Premessa

Cesena, 12 novembre 2019

Con questo volume si vuole rendere omaggio a uno dei figli illustri della nostra città, Marino Biondi, il quale, pur avendo legato la sua formazione e la sua carriera a Firenze, non ha mai spezzato i legami con la sua terra natale. Anzi. In più di quaranta anni di attività di studioso, Marino Biondi ha tenuto un contatto vivo e soprattutto operoso con Cesena, in un filo diretto durato nel tempo che ha unito Romagna e Toscana all'insegna della passione per la cultura. Una cultura da intendersi non solo come letteraria, ma come più latamente umanistica, relativa, cioè, ai vari aspetti del sapere e del fare umano. Da studioso ha pubblicato volumi sulla tradizione culturale di Cesena e della Romagna (*La tradizione della città*, 1995) e una storia della nostra città fatta attraverso i suoi scrittori, i suoi uomini di spicco, i suoi movimenti letterari (*Storia di Cesena, VI, Cultura*, vol. II, 2005), questo solo per fare alcuni esempi e senza dimenticare la sistemazione critica pressoché definitiva che ha dato alla vita e alle opere di Renato Serra. Sempre prodigo di consigli e idee, è stato uno dei principali animatori delle occasioni culturali cesenati degli ultimi decenni, sia come relatore che come vero e proprio organizzatore. Quindi, in occasione del festeggiamento per i suoi settanta anni, i suoi concittadini sono lieti di offrirgli questa testimonianza di affetto e di stima.

Il Sindaco
Enzo Lattuca

L'Assessore alla cultura e inclusione
Carlo Verona

Cronache e storie
di passioni letterarie

Studi per Marino Biondi

Concludo con un'ultima riflessione: la comunità archivistica nazionale ha assunto come logo il Giano bifronte, con un volto rivolto al passato e uno al futuro, che esprime bene secondo me il potere degli archivi, ovvero la creazione di una non interrotta trama archivistica – storica – culturale tra le carte vive, e non sepolcrali del passato, e il presente della ricerca perché quando una ricerca letteraria approda allo studio degli archivi e in archivio non è statica e su carte morte, ma dinamica e su carte vive.

Un archivio non è soltanto il custode della letteratura, da un archivio può nascere la letteratura.

DILETTA MINUTOLI - ROSARIO PINTAUDI

LA LIBERA DOCENZA NELLE LINGUE GRECA E LATINA DI ERMENEGILDO PISTELLI

Che Girolamo Vitelli avesse profonda stima ed amicizia fraterna per Ermenegildo Pistelli è cosa ben nota anche per i non addetti ai lavori, o per quanti ancora ricordano con gioia e rimpianto, per un mondo perduto, *Le pistole di Omero* dello scolopio di Camaiole¹.

Della presenza di parte del suo Carteggio nella Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze è stata data ampia notizia in una mostra, e nel conseguente catalogo, tenutasi in Laurenziana nel 1996².

In occasione adesso di un omaggio ad un amico e collega quale Marino Biondi è ed è stato nella Facoltà di Lettere di Firenze e nella cultura italiana del Novecento, ci piace presentare un documento inedito sul Pistelli scritto proprio da Vitelli.

Si tratta della relazione che il 28 ottobre 1901 viene presentata, autografa, su un foglio protocollo, al Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Superiore di Firenze per la libera docenza in lingue greca e latina, che aprirà al Pistelli le porte dell'Università³.

1 Se ne veda il volume a cura di E. BIANCHI, *In memoria di Ermenegildo Pistelli*, Firenze 1928, che si apre proprio con un ricordo scritto affettuosamente e con passione da G. Vitelli (pp. XI-XXIV).

2 *Gli archivi della memoria. Bibliotecari, filologi e papirologi nei carteggi della Biblioteca Medicea Laurenziana (30 novembre-21 dicembre 1996)*, di cui si veda la seconda edizione del catalogo, *Gli archivi della memoria e il carteggio Salvemini-Pistelli*, a cura di R. PINTAUDI, Firenze 2004 (in particolare le pp. 29-45).

3 Il documento manoscritto è conservato tra le carte che la famiglia del com-

Il signor Ermenegildo Pistelli conseguì dalla nostra Facoltà la laurea in lettere nell'anno 1884, con punti 110/110 e lode. Durante i quattro anni di corso, in cui fu nostro scolaro, avemmo sempre a lodarci molto e del suo ingegno e della sua diligenza: pure attendendo di preferenza agli studi di filologia classica, egli meritò plauso anche in tutte le altre discipline. Insegnò quindi con successo nelle classi ginnasiali superiori e nelle liceali del Collegio fiorentino dei Padri Scolopii, e in tale insegnamento continua tuttora: tutti qui in Firenze sanno che principalmente all'insegnamento efficace di lui è dovuta la reputazione di quell'Istituto.

Le fatiche dell'insegnamento, quantunque non abbiano impedito al Pistelli di aumentare la propria cultura scientifica e di scrivere, sopra argomenti svariati, opuscoli ingegnosi e di finissimo gusto letterario, non gli hanno però lasciato tempo di attendere con perseveranza a lavori di lunga lena nelle discipline da lui preferite. Sicché in fatto di filologia classica c'è notevole sproporzione fra quello che ha prodotto e quello che, con ingegno così felice e con preparazione così solida, avrebbe dovuto produrre.

Con vero piacere pertanto lo vediamo ora desideroso di conseguire la libera docenza nelle lingue greca e latina, poiché questo suo desiderio ci assicura del proposito di dedicarsi da ora in poi esclusivamente a quegli studi per i quali così rare attitudini aveva dimostrate.

pianto M. Manfredi ha, nel gennaio 2016, donato alla Biblioteca Medicea Laurenziana. Era stato inviato a Manfredi da Girolamo Vitelli, figlio di Serafino, e nipote del grande papirologo irpino, nel febbraio del 1977 dalla sua residenza americana a Northeast Harbor nel Maine.

Infatti la sua dissertazione di laurea (sopra Giamblico in genere, e specialmente sul 'Protrepticus') aveva fornito la prova di molta attitudine a ricerche storico-letterarie e critico-diplomatiche: quella parte della dissertazione che aveva importanza per la critica del Protreptico, fu pubblicata nel 'Museo ital. di ant. classica' del Comparetti (II 457-80), e valse al Pistelli l'onore di essere senz'altro invitato a curare l'edizione Teubneriana (Lipsiae 1888; pp. XIII-170) dell'importante opera Giamblichea. Questa edizione egli fece con molta cura. Uno di noi, che lo assisté nella revisione del celebre codice Laurenziano e nella correzione delle stampe, può attestare quanto poco la diligenza dell'editore lasciasse da fare al revisore e al correttore: inoltre, con una serie notevole di emendazioni ingegnose e sicure egli accrebbe il valore della edizione, e oggi non c'è filologo che non gliene sia gratissimo. La edizione del Pistelli provocò poi uno studio interessante di F. Blass sulla fonte del 20° Capitolo⁴, e rese possibile l'esame metodico dell'attendibilità dei vari rami della tradizione diplomatica di molte opere platoniche: basti ricordare l'uso che degli excerpta giamblichei si è potuto fare a proposito del papiro del Fedone, e la dissertazione dello Schaeffer sui codici platonici⁵. Utile supplemento all'edizione del 'Protrepticus' è l'articolo letto 'Iamblichea' (Studi ital. I 25-40)⁶, dove è data notizia degli studi dell'Holstenio⁷, e di molti altri mss. di Giamblico: il futuro

4 F. BLASS, *De Antiphonte sophista Iamblichi auctore*, Kiel 1889.

5 *Quaestiones Platonicae. Dissertatio Inauguralis ...* scripsit Alphonsus SCHAEFFER, Argentorati 1898 (tenuta il 31 luglio 1897; nella biblioteca del Vitelli conservata all'Istituto Papirologico «G. Vitelli», con la segnatura Misc. 8.38, se ne conserva la copia con dedica dell'autore).

6 E. PISTELLI, *Iamblichea*, in «Studi Italiani di Filologia Classica» I, 1893, pp. 25-39, con un'ampia nota di Vitelli alle pp. 39-40.

7 Sugli interessi di Luca Holstenio verso l'opera di Giamblico si veda G. VARANI, Lucas Holstenius, *Dissertatio de vita & scriptis Porphyrii philosophi. Testo con Introduzione, Traduzione e Note*, (Iliesi digitale. Testi e tradizioni 2), 2019, p. 34, nt. 41; pp. 143 e 145 con le note 49 a p. 235 e 83 a p. 240.

editore del 'Protrepticus' dovrà tenerne conto.

Meno importante per la maggior parte dei filologi, ma opera senza confronto più difficile per l'editore, è la edizione del quarto libro della medesima silloge pitagorica, cioè l'introduzione all'Aritmetica di Nicomaco (Lipsiae [Teubn.] 1894)⁸; scabrosa quistione che egli tratta: certo le sue singole osservazioni attestano raro buon senso e sanissimo giudizio. Ad ogni modo, nessun dubbio può rimanere che egli possa molto efficacemente insegnare lingua greca e latina a studenti universitari; e noi che tante indubbie prove abbiamo del suo ingegno, del suo gusto, della sua abilità didattica, non esitiamo ad affermare che il suo insegnamento sarà realmente efficacissimo.

Preghiamo pertanto i colleghi di accogliere favorevolmente la sua domanda.

Firenze 28 ottobre 1901.

8 *Iamblichus in Nicomachi Arithmetice Introductionem Liber*. Ad fidem codicis Florentini edidit Herm. PISTELLI, Lipsiae 1894.

ALBERTO BRAMBILLA

SOCIALISMO LINGUISTICO. SLATAPER LETTORE DELL'*IDIOMA GENTILE* (CON UN TESTO INEDITO)

Ho letto, cioè ho sfogliato di questi giorni l'*Idioma gentile* di De Amicis. Che zuppa! E i giornali ne hanno fatto tanto rumore. I ragazzi potranno forse imparare qualche cosa. Ma i ragazzi a leggerlo ci troveranno poco gusto, tanto il libro è prolisso, privo d'ogni attrattiva, noioso. Io non ho potuto fare a meno di scrivere un articolo canzonandolo un poco e l'ho mandato all'«Arena». Forse ho fatto male. E non vorrei invecchiando diventare brontolone e intollerante¹.

Questo è l'inizio di una delle tante lettere inviate dal poeta e traduttore (ma anche critico e giornalista) veronese Vittorio Betteloni (1840-1910)² all'amico Beppi, ossia Giuseppe Biadego (1853-1921) direttore della Biblioteca Comunale di Verona, e a sua volta critico e studioso di valore³. La data della lettera, spe-

- 1 La lettera è in G. BROGNOLIGO, *Vittorio Betteloni. Note biografiche e critiche desunte dal suo carteggio*, a cura e con prefazione di Annibale Alberti, Bologna, Zanichelli, 1938, p. 357.
- 2 Su Vittorio e il padre Cesare, anch'egli poeta, rinvio al già citato libro del Brognoligo e, più di recente, a *I Betteloni*, a cura di Luciano Bonuzzi e Gian Paolo Marchi, Comune di Bardolino, 2008; utile anche S. GHIDINELLI, *Vittorio Betteloni. Un poeta senza pubblico*, Milano, LED, 2007.
- 3 Su di lui, oltre alle consuete fonti biobibliografiche, cfr. A. BRAMBILLA, *Docenti e didattici nell'Università di Padova a fine Ottocento. Dalle note di due veronesi (Gioachino Brognoligo e Giuseppe Biadego)*, «Quaderni per

Vitali, Buonafede 89
 Vitali, Stefano 139-140
 Vitelli, Girolamo 153-155, 260-261n
 Viti, Paolo 139n
 Vittorini, Elio 209, 232, 311-312, 369-370n, 375n-376, 411, 413, 424
 Vittorini, Fabio 64n
 Virgilio, Publio Marone 44, 133n
 Visciola, Simone 347n
 Vitale, Paola 350n
 Vivien, Renée 130
 Vine, Brent 127n
 Volpini, Flora 313-314
 Volponi, Paolo 7
 Volpato, Simone 163, 167n
 Volta, Sandro 313, 315
 Voltaire, (François-Marie Arouet) 410, 412, 516
 Von Bulow, Bernhard 173
 Vozza, Marco 256n

Wagner, Richard 393
 Walser, Robert 388
 Walton, Brian 100
 Ward, David 340n
 Weininger, Otto 251
 Whitman, Walt 209
 Wilde, Oscar 227
 Yates, William Butler 31
 Zaccaria, Raffaella Maria 139n
 Zagari, Mario 313
 Zago, Nunzio 431
 Zagra, Giuliana 136n
 Zampa, Giorgio 313, 519
 Zangrandi, Ruggero 354
 Zanni Rosiello, Isabella 138n
 Zanzotto, Andrea 519n-520n
 Zinato, Emanuele 507n
 Zoroastro 46, 48

Indice generale

	ROBERTO FEDI
13	Da Francesca a Giulietta
	MARCO VEGLIA
27	L'emozione della moltitudine
	CLAUDIO RIVA
41	Lo scandalo di un bacio sulla pubblica piazza di Cesena
	GIOVANNI CAPECCHI
55	Il corpo dello Stato: contagi e malattie politico-sociali
	ROBERTA TURCHI
75	I Lehrjahre di Carlo Goldoni, poeta comico
	GIUSEPPE NICOLETTI
91	Preliminari al Foscolo critico petrarchesco
	PATRIZIA GIROLAMI
99	Leopardi: echi biblici nella storia del genere umano
	MARINO MENGOZZI
121	Noterella intertestuale manzoniana per la storia di un <i>topos</i> "sintomatico"

- ERIKA BERTELLI**
135 Archivio: una parola in bilico tra archivistica e letteratura
- DILETTA MINUTOLI - ROSARIO PINTAUDI**
153 La libera docenza nelle lingue greca e latina
di Ermenegildo Pistelli
- ALBERTO BRAMBILLA**
157 Socialismo linguistico.
Slataper lettore dell' *Idioma gentile* (con un testo inedito)
- MARIO ISNENGI**
171 Borgese al 'Corriere'/il 'Corriere di Borgese' (1914-1917)
- ANDREA BATTISTINI**
199 Figli frustrati e padri padroni in Tozzi e Svevo
- CORRADO PESTELLI**
219 Prezzolini primo ed estremo. La tersa scrittura del sofista
- FULVIO SENARDI**
239 Il «cuore offeso»: una lettura della *Serena disperazione*,
Canzoniere 1921
- ANTONIO D'AMBROSIO**
259 «Leggere gli antichi col gusto d'un moderno».
Teoria e prassi del «saper leggere»
- MICHELA NACCI**
281 «Sotto quel cielo di piombo, in quella gelida nebbia».
Il carattere nazionale in Curzio Malaparte

- FRANCO CONTORBIA**
307 Sul Premio Viareggio 1946: una cronaca di Liliana Scalero
- ALICE CENCETTI**
323 Il ruggito dei leoni romani. Considerazioni e suggestioni
intorno all' *Orologio* di Carlo Levi
- PAOLO BUCHIGNANI**
347 Aldo Cucchi e una delegazione italiana in Russia
- GINO TELLINI**
367 Su *Tiro al piccione* di Giose Rimanelli
- LAURA BARDELLI**
383 Vagabondaggi landolfiani: le prose di viaggio di
Se non la realtà
- SIMONA COSTA**
403 Da Nievo a Calvino: nuovi paladini per una nuova Nazione
- SIMONE CASINI**
421 Considerazioni sul regionalismo letterario.
Il caso di Sciascia
- SANDRO GENTILI**
437 Luti didimeo
- MAURIZIO PISTELLI**
453 *Nella nebbia e Urla nel grano*. Gli esordi narrativi
di Eraldo Baldini tra mistero, folklore e paura.

COSTANZA GEDDES DA FILICAIA

483 La poesia di Roberta Dapunt

MICHELE ROSSI

505 «Dio è morto e anche le edicole non se la passano bene».
L'importanza di essere critici

LEONARDO BUCCIARDINI

527 Se non si offende, un maestro

MATTEO POGGI

531 Marino Biondi e la capacità d'andare oltre

ROBERTO GREGGI

541 Il transappenninico Marino

Alessandro Parronchi

- Teorema della bellezza

Giorgio Luti

- Tre protagonisti: D'Annunzio, Campana, Landolfi
- Papini, Soffici e la cultura toscana del primo Novecento
- Bella Ciao Resistenza e Letteratura

Neuro Bonifazi

- Gesù il Messia (dal messianismo giudaico alla cristologia apostolica)

Andrea Pellegrini

- La seduzione del classico negli anni del moderno
(cultura e arte italiana dal 1914 al 1920)

Guido Bartolini

- Lo spirito di Paideia (Educazione classica e letteratura moderna)

Silvio Ramat

- Questa terra Toscana (Saggi brevi sui poeti del Novecento)
- Una moneta perduta ovvero le belle età dei carteggi

Marino Biondi

- Boccaccio e Machiavelli. Occasioni di lettura
- Un secolo fiorentino. Politica e cultura dalle riviste degli intellettuali all'ascesa di Matteo Renzi
- Tempi di uccidere - La grande guerra. Letteratura e storiografia
- Raggiri e Complotti. Verità vo cercando...
- Storie di Renato Serra (Saggi e omaggi al lettore di provincia)

Domenico Massaro

- Leggere Nietzsche

Franco Sbarberi

- Pensatori e culture politiche del Novecento italiano e dintorni

Clementina Greco

- Declinazioni europee di poesia totale
(Franz Mon, Arrigo Lora-Totino, Jiří Kolář, Julien Blaine)

Silvia Frunzi

- Nero Gadda - Il delitto degli ori (Saggio sul *Pasticciaccio*)

Michele Rossi

- Lottare per scelta (C'era una volta la Resistenza)

Finito di stampare
nel mese di Dicembre 2019
Digital Team - Fano (PU)